



# FEDERAZIONE ITALIANA GOLF

## MANUALE AZZURRO 2008

Febbraio 2008

### **LINEE GUIDA DEL SETTORE GIOVANILE**

L'attività agonistica e didattica svolta dal Settore Giovanile sono rivolte a tutti i tesserati d'età non superiore ai 18 anni.

Le linee guida sono volte a:

#### **Incrementare il numero dei giocatori under 18.**

- Facendo crescere il numero dei partecipanti alle gare giovanili e al relativo ranking con particolare attenzione al settore femminile;
- Stimolando e facilitando, attraverso opportune azioni di supporto e incentivazione, la partecipazione al circuito giovanile;
- Promuovendo l'attività del settore giovanile nei circoli, supportando la creazione e lo sviluppo dei club dei giovani;
- Organizzando il circuito agonistico giovanile stabilendo i relativi criteri di partecipazione per soddisfare le esigenze di un crescente numero di giocatori.

#### **Accrescere la cultura golfistica.**

- Organizzando l'attività didattica dei raduni che non devono essere rivolti alla correzione dello swing, che viene effettuata dal proprio maestro personale, ma devono invece insegnare e approfondire tutti gli altri aspetti del gioco privilegiando la pratica sul percorso.
- Enfatizzando aspetti del gioco propri del golf moderno.
- Emanando norme e sanzioni riguardo all'etichetta in campo.

#### **Sostenere la crescita tecnica.**

- Seguendo i migliori atleti di ciascun ranking favorendone la crescita tecnica, sportiva e agonistica nei risultati, nella maturazione tattica e nella formazione fisica.

# ORGANIGRAMMA DEL SETTORE GIOVANILE

## Organizzazione federale.

- Il Consiglio Federale nomina il **Coordinatore del Settore Giovanile** il quale:
- Attua il manuale azzurro per quanto di sua competenza diretta.
- Coordina l'attività dei **responsabili zionali**.
- Unitamente ai **responsabili zionali** propone le linee guida del settore giovanile.
- Coordina l'attività dei team dei professionisti dedicati al settore giovanile.
- Presenzia al Pallavicino A1 e A2, al Marazza, ai campionati ragazzi, cadetti, pulcini e baby e a tutte le altre manifestazioni giovanili di rilievo nazionale.
- Cura l'aggiornamento periodico del ranking e degli elenchi dei *brevetti (B)*, *brevetti giovanili (BG)* e *brevetti nazionali (BN)*.

## Organizzazione periferica.

### Comitati regionali.

Ogni Comitato o Delegato Regionale, nell'ambito delle linee guida stabilite dal Manuale Azzurro, organizza l'attività agonistica e didattica per i giocatori under 18 tesserati nella Regione di competenza.

Individua gli obiettivi e predispone i programmi per raggiungerli.

Le Regioni si possono associare tra loro per creare sinergie e sviluppare al meglio le varie attività.

### Divisione in zone

Alcune Regioni, ai soli fini dell'organizzazione del ranking giovanile e dei raduni BG, sono geograficamente riunite in zone.

<b>ZONA 1</b>	Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria
<b>ZONA 2</b>	Lombardia
<b>ZONA 3</b>	Veneto, Friuli, Trentino Alto Adige
<b>ZONA 4</b>	Emilia Romagna. Marche
<b>ZONA 5</b>	Toscana, Umbria
<b>ZONA 6</b>	Lazio
<b>ZONA 7</b>	Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna

N.B.: la suddetta divisione non è tassativa e può essere modificata secondo lo sviluppo del settore giovanile di ogni Regione

Ogni zona è di competenza di un **responsabile zonale**.

Ciascuna zona o Regione, in base al numero di junior tesserati ed al numero di circoli presenti, è geograficamente divisa in aree di competenza che sono assegnate ai **collaboratori periferici**.

Ogni **collaboratore periferico** è dedicato e responsabile di un numero determinato di circoli all'interno della propria area di competenza.

Qualora la zona sia costituita da più Regioni, ogni Regione, di comune accordo con il responsabile di zona, può nominare un proprio **responsabile regionale** al quale i collaboratori periferici riferiranno per le attività organizzative demandate alle Regioni.

## **Responsabili zionali**

I **responsabili zionali** sono nominati dal Consiglio Federale in accordo con i Comitati o Delegati Regionali.

Essi, in collaborazione con i Comitati o Delegati Regionali

- attuano le linee guida del Manuale Azzurro
- coordinano l'attività dei collaboratori periferici e dei professionisti nominati per l'attività giovanile di ciascuna zona
- coordinano e presenziano a gare e trofei giovanili nonché ai raduni B e BG..
- promuovono e supportano i club dei giovani dei circoli, sostenendo l'operato dei responsabili dell'attività giovanile.
- relazionano periodicamente (31 luglio - 31 dicembre) sui giocatori al Coordinatore del Settore Giovanile anche ai fini dell'attribuzione, del mantenimento o della revoca dei BG.
- producono materiale statistico documentale per una migliore gestione tecnico/agonistica.[allegato A (scheda gara/atleta)]

### **Ciascun responsabile zonale ha i seguenti obiettivi:**

- incrementare del 10% ogni anno il numero di giocatori e giocatrici che partecipano regolarmente alle gare giovanili e quindi sono presenti nel ranking zonale (convenzionalmente si stabilisce che un atleta partecipa regolarmente alle gare giovanili se disputa almeno 10 giri l'anno).
- incrementare del 10% ogni anno la somma delle medie punti ranking dei primi giocatori della propria zona presenti nel ranking assoluto.

## **Collaboratori periferici**

I collaboratori periferici, individuati dai responsabili zionali in accordo con i Comitati o Delegati Regionali, devono preferibilmente possedere i seguenti requisiti:

- Disponibilità di tempo
- Passione ed entusiasmo
- Comunicativa e leadership
- Appartenenza ad un circolo che ha sviluppato o sviluppa efficacemente l'attività giovanile
- Ricoprire incarichi ufficiali presso il proprio circolo

## **Attività dei collaboratori periferici**

I *collaboratori periferici* attuano le linee guida del Manuale Azzurro.

L'attività dei collaboratori periferici consiste nel:

- Tenere sotto osservazione i giocatori della propria area ed informare il responsabile zonale circa l'andamento del loro comportamento e del loro rendimento agonistico;
- Tenere le relazioni con i circoli e fornire loro assistenza in particolar modo nell'organizzazione del club dei giovani; informare i circoli sull'attività federale, sui programmi, in genere su tutto ciò che riguarda l'attività giovanile;
- Promuovere all'interno dei circoli l'attività giovanile e la costituzione del club dei giovani;
- Presenziare a raduni e gare giovanili che si svolgono nella propria area;

- Far rispettare le norme di comportamento durante le gare, i trofei giovanili ed i raduni;
- Relazionare ogni 4 mesi il responsabile zonale circa l'attività svolta con particolare riguardo all'attività di promozione nei circoli per la creazione e/o implementazione dei club dei giovani.

**I collaboratori periferici hanno il seguente obiettivo:**

- Incrementare del 10% ogni anno il numero di partecipanti al ranking della loro area di competenza.

## **Organizzazione della struttura d'insegnamento**

### **Criteri per la scelta dei professionisti**

I professionisti dedicati al settore giovanile devono possedere i seguenti requisiti:

- Particolare sensibilità nell'insegnamento ai giovani;
- Un adeguato grado di formazione specifica;
- Aver svolto con successo attività giovanile nei loro circoli;
- Non aver subito condanne per comportamento scorretto durante le competizioni negli ultimi 5 anni

### **Coordinatore professionista**

Il **Coordinatore Professionista** del settore giovanile è nominato dal consiglio federale e attua e sviluppa, secondo le linee guida indicate nel Manuale Azzurro, tutta l'attività didattica del settore giovanile, coordinando i professionisti responsabili.

### **Organizzazione professionisti**

*Il professionista responsabile della regione*, nominato dal consiglio federale, coadiuva l'attività d'ogni team di professionisti per regione.

In ogni regione è costituito, in base al numero di junior tesserati e di circoli presenti, un team di professionisti, individuati in accordo con il coordinatore professionista e con il responsabile professionista della regione.

In quest'ambito un determinato numero di circoli è assegnato ad ogni singolo professionista.

### **Lezioni impartite ai giovani**

Per favorire lo sviluppo del golf giovanile, e consentire la più alta partecipazione all'attività formativa agli iscritti al club dei giovani dei vari circoli, s'invitano i maestri personali ad applicare condizioni particolari prossime o uguali alla tariffa federale.

# ATTIVITA' AGONISTICA

L'attività agonistica giovanile di base, è riservata agli atleti tesserati fino ai 18 anni d'età; i campionati italiani e le gare dove è richiesto il certificato medico d'idoneità specifica, sono riservate agli atleti d'età compresa tra gli 8 e i 18 anni. (Le età sono convenzionalmente attribuite per anno di nascita)

## Campionati nazionali

### **Ragazzi/e**

Formula: qualifica su 36 buche e match-play tra i primi trentadue qualificati.

### **Ragazzi/e medal (Trofeo Marazza)**

Formula: Ragazzi 72 buche medal, Ragazze 54 buche medal

### **Cadetti/e**

Formula: qualifica su 36 buche e match-play tra i primi trentadue qualificati.

### **Pulcini/e**

Formula: medal 54 buche.

### **Baby, maschile e femminile**

Formula: medal 36 buche.

## Campionati regionali/zonali

Da disputarsi, in relazione alle disponibilità di partecipanti, al massimo tra i primi 8 giocatori per le categorie ragazzi/e, cadetti/e, pulcini/e e baby m/f della classifica finale dei ranking zonali.

### **Formula di gioco**

Match play, il tabellone degli incontri è stabilito secondo il ranking finale.

## Circuito giovanile

### Tipologia di gare

Le *Gare Giovanili* sono competizioni di 1 giro di 18 buche medal, riservate ad atleti in possesso di Ega exact hcp nazionale e certificato medico. Il numero massimo dei partecipanti è determinato dal regolamento di gara.

I *Trofei Giovanili*, i *Trofei Giovanili Nazionali* e *Trofei Giovanili Federali* sono competizioni di 2 giri di 18 buche medal riservate ad atleti in possesso di Ega exact hcp nazionale e certificato medico. Il numero massimo dei partecipanti è determinato dal regolamento di gara.

Nelle Gare e nei Trofei Giovanili per ogni fascia di età: baby, pulcini/e, cadetti/e, ragazzi/e, al fine di garantire la più ampia partecipazione, il numero minimo di partecipanti nelle categorie maschile e femminile è stabilito dal comitato di gara, in accordo con il responsabile della regione.

Per la precedenza nelle iscrizioni, nell'ambito di ciascuna fascia di età, si considera l'appartenenza alla regione/zona, l'Ega exact hcp e in fine la data e l'ora dell'iscrizione.

## **Numero di gare**

In ogni zona devono essere organizzate un numero di gare e trofei giovanili sufficienti per avere nell'arco dell'anno un minimo di 20 giri complessivi. Un Circolo può organizzare anche più di una gara o trofeo giovanile.

- *Nel periodo scolastico le gare dovranno essere preferibilmente organizzate nei giorni festivi.*
- *I Comitati Regionali hanno la possibilità di riservare delle gare valide per il Ranking agli Under 14.*

## **Criteri di scelta dei circoli**

I circoli, sedi di gare e di trofei giovanili, devono essere scelti tenendo in considerazione in primo luogo la facile accessibilità a tutti i residenti nella regione. Inoltre, i circoli devono assicurare la piena disponibilità del campo e delle attrezzature. Solo per le gare giovanili, possono essere scelti anche circoli a nove buche, tale scelta deve però essere ridotta al minimo indispensabile.

## **Ranking giovanile**

Ai fini dell'organizzazione di un ranking zonale, alcune Regioni sono riunite per formare una zona.

L'ordine di merito giovanile è zonale e nazionale.

I ranking zonali saranno stilati secondo il tesseramento, i giocatori figureranno nel ranking della regione del circolo per il quale sono tesserati.

Tutti i risultati ottenuti in gare e trofei giovanili, trofei giovanili nazionali e gare con patrocinio Fig saranno validi per il ranking zonale di riferimento a prescindere dalla regione dove sono disputate.

Per la determinazione della classifica di ciascun atleta presso il ranking zonale di appartenenza saranno ritenuti validi i migliori 14 giri netti giocati.

Per la determinazione del ranking nazionale saranno ritenuti validi tutti i giri giocati in qualunque zona.

I campionati nazionali di categoria e il Trofeo Pallavicino sono gare valide ai fini del ranking giovanile nazionale.

## **Campionato Emilio Pallavicino Maschile e Femminile .**

E' il campionato italiano under 18 a squadre riservato agli atleti/e tesserati Fig presso lo stesso circolo. (Regolamento a parte).

## Trofei Giovanili Federali

Sono denominati Trofei giovanili federali :

- ◆ Trofeo Cacciapuoti
- ◆ Trofeo Gianluca
- ◆ Leoncino d'oro
- ◆ Trofeo Carlo Della Vida

Il vincitore e la vincitrice di ogni Trofeo Giovanile Federale sarà convocato per una trasferta internazionale

## Trofeo Nazionale dell'Attività Giovanile

E' l'incontro a squadre zonali. ( Regolamento a parte )

# REGOLAMENTO GARE GENERALE

## Rispetto delle regole

- Gli atleti devono conoscere e rispettare le regole e l'etichetta di gioco. Oltre alle penalità previste dalle *regole del golf* saranno adottate le seguenti misure:
- L'atleta iscritto nell'orario di partenza che senza preavviso non si presenta alla partenza è squalificato secondo la regola 6/3, il suo score è valido ai fini dei movimenti hcp e del ranking nazionale. Il Comitato Regionale di appartenenza ha la facoltà di sospendere l'atleta per una o due gare successive.
- Tutti i casi di squalifica per infrazione ad una regola (escluso il ritardo alla partenza) devono essere immediatamente segnalati al procuratore federale.

Comportamenti lesivi di norme relative all'etichetta individuati da un responsabile federale, dal comitato di gara, da un arbitro o da un osservatore saranno, in aggiunta alle decisioni di carattere disciplinare del *procuratore federale*, sancite come segue:

- Prima segnalazione: ammonimento e diffida;
- Seconda segnalazione: penalizzazione nel ranking di riferimento del 10% dei punti ottenuti;
- Terza segnalazione: penalizzazione nel ranking di riferimento del 30% dei punti ottenuti.

**Le sanzioni saranno applicate al 31 luglio e a chiusura ranking.**

## Norme di comportamento

Le norme di comportamento, da osservare durante i giorni di allenamento e di gara del calendario nazionale e di quello giovanile e dei raduni, devono essere rispettate da tutti gli atleti tesserati under 18:

- Comportamento sportivamente irreprensibile e educato in campo, nei locali del circolo ospitante ed in privato;
- Abbigliamento adeguato all'etichetta del golf (proibiti i jeans, magliette senza collo, ecc);
- Obbligo di presenziare alle premiazioni in caso di vittoria;
- Divieto di fumare e bere alcolici;
- La dotazione FIG deve essere usata solo durante i raduni e le gare del calendario nazionale e giovanile;
- Firmare l'albo dei soci giornalieri nei circoli ospitanti, esibendo i rispettivi tesserini di riconoscimento;
- Trasmettere alla segreteria federale il certificato medico d'idoneità specifica alle singole scadenze se richiesto;
- Avvisare tempestivamente il circolo ospitante in caso di impossibilità a giocare in una gara alla quale si era iscritti.

*La mancata osservanza di tali norme rilevata dal settore tecnico, dai comitati di gara, dai giudici arbitri, dai delegati federali e con comunicazione scritta dai circoli comporterà la sospensione della qualifica (B, BG o BN) per un periodo che dipende dall'infrazione commessa.*

Se tali infrazioni avverranno durante un raduno, il responsabile deve sospendere la qualifica e gli atleti saranno immediatamente allontanati.

**I Comitati di Gara, i giudici arbitri, i delegati federali e i circoli sono tenuti a informare gli uffici federali di ogni comportamento scorretto e non rispettoso delle norme di comportamento.**

## Caddie e accompagnatori

**I genitori, parenti ed accompagnatori degli atleti non possono fare da caddie durante le competizioni e non possono avvicinarli durante il gioco né dare consigli.**

## Carrelli elettrici

L'uso del carrello elettrico è vietato durante le gare e i trofei giovanili validi per i ranking giovanili zionali e nazionali e nei campionati nazionali di categoria.

# PIRAMIDE GIOCATORI

## Brevetto (B)

### Assegnazione del Brevetto

Il brevetto è assegnato automaticamente ai giocatori e giocatrici che non abbiano casi pendenti presso il procuratore federale secondo predeterminati rapporti età/hcp. I rapporti età/hcp sono stabiliti all'inizio di ogni anno agonistico e devono tenere in considerazione i seguenti principi:

- facilitare l'assegnazione del brevetto ai più giovani;
- incrementare il numero dei brevettati.

Il brevetto ha validità per l'anno in corso ed è confermato all'inizio di ogni anno agli atleti con i seguenti requisiti:

- Rientrano nei rapporti età/ hcp;
- Hanno giocato almeno 6 giri validi per i ranking dell'anno precedente.

**I rapporti età/handicap per la prima attribuzione dell'anno 2008 sono i seguenti:**

Nati/e dal	Età	Ega exact hcp max Maschile	Ega exact hcp max Femminile
1998	10	31,0	33,0
1997	11	30,0	32,0
1996	12	28,0	31,0
1995	13	24,0	30,0
1994	14	18,0	27,0
1993	15	12,0	21,0
1992	16	8,0	17,0
1991	17	6,0	13,0
1990	18	4,0	9,0

E' assegnato ai giocatori e giocatrici che entro il 31 luglio 2008 hanno giocato almeno 6 giri validi per i ranking dell'anno in corso e rientrano nei rapporti età/hcp.

E' assegnato per la prima volta, automaticamente e in qualsiasi momento dell'anno, allorché sia raggiunto nel ranking zonale il punteggio indicato nella seguente tabella.

Nati/e dal	Età	Punti ranking zonali Maschile	Punti ranking zonali Femminile
1998	10	60	40
1997	11	70	50
1996	12	90	60
1995	13	130	70
1994	14	190	100
1993	15	380	160
1992	16	700	200
1991	17	1000	320
1990	18	1300	630

## **Agevolazioni**

L'ottenimento del brevetto dà diritto alle seguenti agevolazioni:

- Greenfee gratuito in tutti i circoli italiani.
- partecipazione all'attività didattica programmata dal Comitato Regionale, se invitato.
- Buoni per 1.000 palle di pratica.

## **Brevetto Giovanile (BG)**

I nuovi Brevetti Giovanili saranno attribuiti ai giocatori e giocatrici già in possesso di brevetto che non abbiano casi pendenti presso il procuratore federale e che abbiano mantenuto un comportamento corretto e rispettoso delle regole e dell'etichetta di gioco, in base ai seguenti criteri:

I nuovi Brevetti Giovanili saranno assegnati in base ai risultati ottenuti entro il 31 luglio e alla fine dell'anno.

Nati/e nel	ANNI	MEDIA PUNTI	GIRI ANNO	GIRI SEMESTRE	MEDIA PUNTI	GIRI ANNO	GIRI SEMESTRE
------------	------	-------------	-----------	---------------	-------------	-----------	---------------

<b>BREVETTI GIOVANILI 2008</b>							
<b>Maschile</b>				<b>Femminile</b>			
1990	18	700		12	440		12
1991	17	580	24	12	370	20	12
1992	16	4400	24	12	320	20	12
1993	15	370	16	8	220	12	8
1994	14	220	16	8	140	12	8
1995	13	160	12	8	120	12	8
1996	12	140	12	8	100	12	8

Sarà inoltre confermato/attribuito il Brevetto Giovanile a:

- Primi 4 giocatori delle categorie ragazzi, cadetti e pulcini .
- Prime 2 giocatrici della categoria ragazze, cadette e pulcine .
- Vincitori delle finali zionali match-play.

## **Agevolazioni**

L'ottenimento del Brevetto Giovanile dà diritto alle seguenti agevolazioni:

- greenfee gratuito in tutti i circoli italiani.
- partecipazione all'attività didattica programmata dal Comitato Regionale, se invitati.
- dotazione abbigliamento sportiva una dozzina di palle per i campionati nazionali medal, match play e per i campionati internazionali d'Italia.
- Buoni per 3.000 palle pratica.
- rimborso spese nei campionati nazionali: medal, match play, ragazzi, ragazzi medal (trofeo Marazza) e campionati internazionali d'Italia.
- Rimborso spese per la partecipazione alle seguenti gare nazionali: Coppa d'oro Città di Roma, Trofeo Umberto Agnelli, Trofeo Glauco Lolli Ghetti e Gran Premio Città di Milano.

# **Brevetto Nazionale (BN)**

## **Brevetti Nazionali**

I Brevetti Nazionali saranno attribuiti ai giocatori e giocatrici che non abbiano casi pendenti presso il procuratore federale e che abbiano mantenuto un comportamento corretto e rispettoso delle regole e dell'etichetta di gioco, in base ai seguenti criteri:

### **Sono nominati i giocatori con qualifica di BN secondo i seguenti parametri:**

Vincitori di campionati nazionali individuali assoluti o di categoria.

I primi 3 giocatori dei ranking nazionali giovanili under /16/14

I giocatori e le giocatrici fino a 17 anni presenti nell'ordine di merito dilettanti entro la 30° posizione per i ragazzi ed entro la 20° posizione per le ragazze

## **Agevolazioni**

L'ottenimento del Brevetto Nazionale dà diritto alle seguenti agevolazioni:

- greenfee gratuito in tutti i circoli italiani.
- partecipazione all'attività didattica programmata dal comitato Regionale e dalla Federazione Italiana Golf, se invitati.
- dotazione abbigliamento sportivo.  
una dozzina di palle per i campionati nazionali medal, match play e per i campionati internazionali d'Italia.
- Buoni per 9.000 palle pratica.
- Buoni per 20 ore di lezione.
- Rimborso spese per la partecipazione alle gare presenti nel ranking di selezione e ai campionati internazionali under 16.

# **RANKING**

## **Criteri del Ranking Giovanile**

- Il ranking zonale è a punti (migliori 14 punteggi ottenuti) e deve premiare in particolar modo la partecipazione alle gare.
- Il ranking nazionale è a media-score o a media-punti e deve premiare in particolar modo la performance.  
Entrambi i ranking sono pubblicati dagli uffici federali.

## **Ranking zonale Giovanile**

Le gare valide per il ranking zonale sono:

- Gare e trofei giovanili

- Trofei giovanili nazionali
- Trofei giovanili federali
- Gare ufficiali o con patrocinio Fig
- Campionati regionali
- Campionati zonal

Ogni atleta partecipa al ranking della zona dove è situato il Circolo presso cui è tesserato.

L'assegnazione dei punti è effettuata sulla base dello score rispetto al course rating (in vigore) del campo. Per chi effettuerà più di 14 giri saranno presi in considerazione i migliori 14 punteggi ottenuti.

Tutte le gare dichiarate non valide ai fini dei movimenti handicap saranno inserite esclusivamente nei ranking zonal.

I giri sospesi dopo 9 buche saranno inseriti esclusivamente nei ranking zonal, per l'attribuzione dei punti, il course rating delle 9 buche giocate sarà diminuito di 4 colpi.

## **Ranking Nazionale Giovanile**

**Le gare valide per il ranking nazionale sono:**

- Campionati internazionali
- Campionati nazionali
- Campionati nazionali a squadre
- Campionati nazionali di categoria
- Gare Nazionali
- Gare ufficiali o con patrocinio Fig
- Trofei Giovanili federali
- Trofei giovanili nazionali
- Gare e trofei giovanili

Per figurare nel ranking nazionale finale ciascun atleta dovrà aver effettuato almeno 24 giri, dei 24 giri complessivi almeno 6 devono essere stati giocati in campionati nazionali ed internazionali giovanili, in trofei giovanili federali o in trofei giovanili nazionali.

*Per il calcolo della media punti, ogni 10 giri giocati sarà scartato il punteggio peggiore e la media sarà calcolata sui 9 giri con i punteggi più alti.*

Per i campionati, gare ufficiali o con patrocinio Fig e trofei giovanili federali o nazionali il course rating di riferimento sarà aumentato di **1** colpo.

## **Punteggi match-play**

A chi si qualifica per le fasi match-play nei Campionati Nazionali o Internazionali, il punteggio ottenuto sarà maggiorato del 10%.

Al passaggio d'ogni turno sarà attribuito un ulteriore 10% del punteggio ottenuto in qualifica.

## **Ranking di selezione e Ordine di Merito Dilettanti**

La federazione ha istituito l'ordine di merito dilettanti e un ranking per la selezione delle squadre nazionali, i regolamenti e le classifiche sono pubblicate sul sito

[www.federgolf.it](http://www.federgolf.it)

## **Premi**

### **Requisiti**

Per beneficiare dei premi e dei rimborsi prefissati il giocatore deve:

- Aver partecipato all'attività didattica del settore giovanile se invitato.
- Aver rispettato le regole del golf e le norme di comportamento.

### **Premi intermedi**

- Sono rimborsate le spese per la partecipazione ai Trofei Giovanili Federali al primo atleta in classifica nei ranking zonalari "under 18" maschile e femminile aggiornati al 15° giorno precedente tali trofei.
- Sono rimborsate le spese per la partecipazione al campionato italiano cadetti/e al primo atleta in classifica nei ranking zonalari "under 16" aggiornati al 15° giorno precedente tali campionati.
- Sono rimborsate le spese per la partecipazione al campionato italiano pulcini/e al primo atleta in classifica nei ranking zonalari "under 14" aggiornati al 15° giorno precedente tali campionati.
- Sono rimborsate le spese per la partecipazione al campionato italiano baby maschile e femminile al primo atleta in classifica nei ranking zonalari "under 12" aggiornati al 15° giorno precedente tali campionati.

### **Palle pratica**

- A tutti i giocatori con qualifica di brevetto saranno rilasciati buoni per 1.000 palle pratica.
- A tutti i giocatori con qualifica di Brevetto Giovanile saranno rilasciati buoni per 3.000 palle pratica.
- A tutti i giocatori con qualifica di Brevetto Nazionale saranno rilasciati buoni per 9.000 palle pratica.

## **COMUNICAZIONE**

E' fondamentale una rapida ed efficace informazione orientata ai responsabili e collaboratori, agli organi periferici, ai circoli e agli atleti.

Oltre all'uso della posta tradizionale ed e-mail, devono essere utilizzati il sito Fig e i siti dei Comitati regionali nella particolare sezione riguardante l'attività giovanile.

## **MONITORAGGIO DEI RISULTATI DELL'ATTIVITA' GIOVANILE**

Al fine di valutare oggettivamente le iniziative intraprese e gli sforzi sostenuti dal settore giovanile, l'attività giovanile deve essere monitorata periodicamente. Si potranno così valutare progressi ed inefficienze e quindi intervenire con i giusti correttivi.

Pertanto saranno predisposti:

### ➤ **database del Settore Giovanile**

riporta tutti i dati relativi ai giocatori partecipanti al circuito giovanile

### ➤ **valutazione periodica dei dati (schede atleta)**

sono redatte, inizialmente con scadenza semestrale, delle schede che confrontano i dati di partecipazione e di performance per ogni atleta e per ogni fascia di età, per consentire valutazioni statistiche e confronti con i periodi precedenti.

# Manuale per il Club dei Giovani

***SOLO I CIRCOLI CHE HANNO ISTITUITO IL CLUB DEI GIOVANI HANNO DIRITTO AI CONTRIBUTI EROGATI DALLA FIG PER L'ATTIVITA' GIOVANILE***

## **Modello per la creazione e gestione di un Club dei Giovani**

Il modello, tratto dall'esperienza maturata nei circoli che hanno svolto con successo l'attività giovanile, è proposto a tutti gli altri circoli e la sua applicazione è seguita dai collaboratori periferici.

La costituzione del club dei giovani deve essere l'occasione per il circolo di proporre un'attività sportiva, organizzata e finalizzata alla crescita personale di ogni atleta, attraverso la sperimentazione e l'apprendimento graduale di tutti gli aspetti riguardanti il gioco.

Obiettivi del manuale: suggerimenti sia tecnici sia organizzativi

- Aiutare i circoli a creare o migliorare l'organizzazione dell'attività giovanile
- Favorire il confronto
- Ottimizzare i progetti sulla base delle esperienze

## Club dei Giovani

Obiettivi  
Struttura  
Strategia  
Attività agonistica  
Attività didattica e di allenamento

## Obiettivi

- calibrati alle esigenze e potenzialità del circolo
- recepire le direttive espresse dalla federazione e dai comitati regionali
- porre al centro la crescita dei ragazzi
- divulgare l'attività giovanile organizzata dai comitati regionali e dalla federazione, in primo luogo favorendo la partecipazione ai raduni per N.C. e successivamente alle gare e trofei giovanili.

## Struttura

- un socio responsabile
- un professionista responsabile
- un rappresentante dei ragazzi

## Attività agonistica

- partecipazione alle gare del livello adeguato a quello dei ragazzi
- incontri interclub singoli e a squadre
- competizioni interne

## Attività didattica e di allenamento

- corsi differenziati e calibrati sulle capacità dei ragazzi
- insegnamento delle regole e dell'etichetta di gioco
- programmare la stagione agonistica
- programmare gli allenamenti
- preparazione atletica

## Sistema di monitoraggio di:

- partecipazione
- allenamento
- capacità fisiche

## Suggerimenti

- Divisione in gruppi con programmi e obiettivi differenziati per livello di gioco ed età
- Inserimento di un preparatore atletico
- Insegnamento delle regole e dell'etichetta di gioco
- Usare le qualifiche federali come obiettivi per i ragazzi e per modulare gli allenamenti e l'impegno richiesto.
- Riunire periodicamente i genitori per illustrare i programmi e farli partecipi delle attività, nella prima riunione devono essere date delle regole chiare e precise, soprattutto sulla presenza dei genitori durante gli allenamenti.

## Obbiettivi del programma tecnico

- Proporre incontri e gare a squadre per favorire il coinvolgimento anche dei ragazzi meno dotati come parte di un gruppo
- Selezionare i giocatori che rappresentano il circolo in base a: risultati, conoscenza delle regole e correttezza nel comportamento, impegno.
- Aiutare i ragazzi a individuare gli obiettivi adeguati al livello di gioco a alle possibilità di allenarsi, e stimolarli a cercare di superare sempre i propri limiti
- Modulare l'impegno richiesto secondo il livello di gioco, tenendo presente che i giocatori con la qualifica di brevetto dovrebbero allenarsi almeno 2 volte la settimana e i brevetti giovanili almeno 3 volte la settimana oltre alle giornate dedicate alle competizioni.

## Preparazione atletica

Si deve far capire ai ragazzi che il golf agonistico è uno sport e quindi necessita di una corretta preparazione atletica

Particolare attenzione deve essere posta su coordinazione e mobilità articolare, mentre l'allenamento sulla forza e sulla resistenza deve concentrarsi maggiormente nei periodi durante i quali non sono previste competizioni.

Il preparatore atletico, attraverso appositi test dovrebbe sviluppare i seguenti punti:

- 1) individuazione in "entrata" e in "uscita" attraverso semplici valutazioni funzionali sullo stato delle caratteristiche fisiche individuali e collettive nelle rispettive fasce di appartenenza;
- 2) determinazione dei parametri di carico e di condizionamento fisico individuali con particolare attenzione alla prevenzione dei paramorfismi nei soggetti a loro predisposti (10/14 anni - 15/16 anni - 16/18);
- 3) creazione di un archivio comprendente le caratteristiche individuali e i programmi di allenamento personalizzati;
- 4) instaurazione di un canale diretto di comunicazione con gli allievi per il controllo dell'allenamento e l'aggiornamento dei dati e dei programmi;
- 5) aggiungere al programma, durante i raduni, almeno un'ora in aula (riservata ad ogni fascia d'età) dove esporre agli allievi (attraverso audio - visivi), in forme semplificata e succinta, i metodi di controllo sul training fisico e su una corretta alimentazione;
- 6) informativa ai genitori e ai tecnici circa gli esiti dei rilevamenti e delle classificazioni effettuate con conoscenza dei programmi sviluppati e proposti ai soggetti di "interesse nazionale".

## La psicologia nel golf giovanile

Di frequente i genitori scelgono di accompagnare i figli nella pratica del gioco. Ciò appare rassicurante per il bambino e gratificante per il genitore, occorre però pensare che la presenza del genitore potrebbe, se troppo marcata risultare condizionante. Infatti, tra gli aspetti psicologici più significativi del golf c'è la componente individualizzante: giocare a golf, per il giovane vuol dire riuscire a prendere conoscenza dei propri limiti e migliorarli, proprio perché il gioco consente continue scoperte e stimola adattamenti sempre maggiori nonché funzionali alle situazioni che si verificano. Praticamente il bambino apprende, sbagliando, le strategie migliori per il gioco e questa modalità è preziosa e in grado di infondere un senso di responsabilizzazione, in quanto realizzata da solo insieme al maestro. Spesso la presenza eccessiva del genitore toglie al bambino il significato di queste scoperte, facendolo sentire osservato e giudicato. Da una parte si configura pertanto nel bambino il piacere di avere la stimolazione e la rassicurazione del genitore, di poter trascorrere del tempo insieme nel club (e ciò è gratificante sotto il profilo comunicativo e affettivo), dall'altra il genitore dovrebbe lasciare scoprire da solo al bambino le dinamiche del gioco ed avendo consapevolezza che ciò ha un forte valore educativo oltre che tecnicamente strategico. Parlarne ogni tanto insieme rappresenta poi la modalità migliore per far sentire al bambino la vicinanza del genitore in ciò che sta facendo.

Mauro Gatti

Psicologo sportivo

Docente di psicologia alla scuola nazionale professionisti

# **CARTA DEI CENTRI GIOVANILI CONI**

## **CARTA DEGLI ALLIEVI**

1. È mio diritto praticare lo sport con persone competenti e preparate
2. I grandi devono rispettare lo sport dei giovani
3. Non sono una macchina per gareggiare
4. Quando faccio sport voglio stare bene
5. Non so se sarò un campione però posso diventarlo
6. Voglio poter scegliere lo sport che mi piace praticare
7. Vorrei degli educatori che mi capiscano e mi aiutino ad esprimere il mio talento
8. Voglio misurarmi con gli altri ma prima con me stesso
9. Non decidete sempre tutto senza consultarmi
10. Se m'impegherò in campo m'impegherò anche nella vita

## **CARTA DEGLI EDUCATORI**

1. Fa che il tuo lavoro susciti gioia, entusiasmo e solidarietà
2. Rispetta gli impegni presi con i ragazzi e con il circolo
3. Rendi partecipe gli allievi e le loro famiglie del progetto educativo offerto
4. Il tuo scopo è di mantenere vivi l'interesse e la partecipazione
5. Contribuisci a creare le migliori condizioni per l'accoglienza nello sport
6. Sappi utilizzare diverse forme di attività e tutte le risorse offerte dal circolo
7. Coltiva la consapevolezza che puoi sempre diventare migliore
8. Le scienze dell'educazione e dello sport saranno le compagne del tuo lavoro
9. La competizione è più importante del risultato; è un mezzo e non un fine
10. Realizza ogni possibile azione che ricerchi e valorizzi il talento dei tuoi allievi.

# **MANUALE D'ALLENAMENTO PER BREVETTI E BREVETTI GIOVANILI**

## **Criteria per la scelta delle sedi degli allenamenti**

**Ogni regione al fine di ottimizzare l'organizzazione tecnica e logistica può avere una sede fissa per lo svolgimento degli allenamenti.**

### **Ubicazione del campo - Accessibilità**

Il campo deve essere facilmente raggiungibile e possibilmente in una zona centrale rispetto a tutti i partecipanti.

### **Strutture disponibili**

Un putting green sufficientemente ampio, un green di pratica per gli approcci e le uscite dal bunker, un campo pratica, un campo di almeno 9 buche e se possibile delle buche executive dove poter ripetere i vari colpi.

### **Nessuna limitazione al gioco imposta dal circolo**

Compatibilmente alle attività del circolo, previo accordo del responsabile del raduno con la segreteria del circolo, gli atleti devono poter usufruire liberamente delle strutture del campo.

### **Monitoraggio attività**

Sono preparate delle schede personali per monitorare i miglioramenti del singolo atleta riguardo ogni aspetto del gioco.

## **ATTIVITA' DIDATTICA**

### **Linee guida**

L'attività didattica deve essere impostata in modo tale da:

- coinvolgere il più possibile i maestri personali dei ragazzi
- sfruttare al massimo le risorse riducendo il più possibile i pernottamenti.
- offrire più opportunità ai migliori e più motivati.

Le zone possono essere ulteriormente suddivise in modo da premettere allenamenti di una sola giornata con un numero minore di partecipanti.

Per i giovani la pratica del golf, deve essere un'esperienza personale che arricchisce e aiuta a crescere, a prescindere dal livello che si raggiunge; Il compito del maestro con i giovani deve essere quello di aiutarli a conoscere meglio il gioco e capirne i suoi meccanismi e la sua filosofia, per aiutarli nella maturazione personale.

Gli obiettivi legati alle performance agonistiche devono essere inserite in un progetto di crescita e sviluppo delle qualità sia fisiche sia psicologiche del ragazzo.

Nell'insegnare ai giovani il maestro deve avere una strategia che gli consente di accompagnarli attraverso il processo di apprendimento senza saltare alcun passaggio, in modo che possano avere tutti gli strumenti per competere al livello più alto del loro potenziale.

L'attività didattica tenendo conto delle differenze dovute al livello di gioco e all'età dei ragazzi deve perseguire i seguenti obiettivi:

- Entusiasmare e far apprezzare l'aspetto ludico e aggregante del golf per fare appassionare i ragazzi.
- Introdurre alla competizione corretta e rispettosa delle regole e degli avversari.
- Accompagnare i ragazzi nella crescita sportiva cercando di renderli autonomi e consapevoli nelle loro scelte.
- Stimolare la ricerca di miglioramento attraverso la sperimentazione e la conoscenza degli aspetti fondamentali della tecnica di esecuzione dei vari colpi.
- Cercare una maggior conoscenza del proprio gioco e del proprio potenziale.
- Aiutare a porsi degli obiettivi sia a breve sia a lungo termine e a individuare una strategia per raggiungerli.
- Aiutare a programmare una stagione agonistica selezionando le gare secondo il proprio livello di gioco.
- Aiutare a seguire un programma di allenamento.

## **Tecnica di gioco e correzione dello swing.**

Le scelte tecniche e le correzioni dello swing ogni ragazzo le deve affrontare con il proprio maestro, durante i raduni s'insegna a controllare il volo della palla anche attraverso la conoscenza dei fattori che lo influenzano.

## **Aspetto ludico dell'insegnamento ai giovanissimi**

Bisogna sempre tenere presente che per i ragazzi il golf è prima di tutto un gioco e quindi si devono divertire giocando.

### **Putt, Gioco corto, colpi speciali**

Putting: lettura del green, pratica per imparare a dosare la forza, analisi e miglioramento della meccanica, ricerca di un minor numero di putt per giro.

Approcci da vicino al green: sperimentazione e comprensione di tutti i tipi di colpo.

Bunker: sperimentazione e allenamento delle varie situazioni di lie della palla di consistenza della sabbia e di distanza da ricoprire.

Approcci dai 100 ai 30 metri: imparare a dosare la forza.

Allenamenti alla ricerca di un numero sempre maggiore di recuperi da tutte le situazioni.

## **Insegnamento degli aspetti complementari al gioco**

Si tratta di rendere consapevoli i giovanissimi del fatto che il gioco del golf non è soltanto la ricerca dello swing perfetto e la potenza, ma che ci sono altri fattori altrettanto importanti che influenzano il gioco ed i risultati.

Tutto questo serve a incuriosire i giovani e a stimolarli nella ricerca di un miglioramento che non deve essere solo quello della tecnica fine a se stessa.

Non si deve insegnare la materia ma dare un'infarinatura per prepararli al passo successivo quando più maturi potranno sperimentare quanto detto ed imparare veramente gli insegnamenti necessari.

Durante i raduni saranno affrontati i seguenti argomenti

- 1) *Regole.*
- 2) *Course management.*
- 3) *Misurazione del percorso e di ogni colpo.*
- 4) *Preparazione fisica.*
- 5) *Club fitting e scelta dei materiali.*
- 6) *Psicologia.*

## **Test e metodi d'allenamento**

Durante i raduni sono insegnati giochi, calibrati secondo il livello, che permettano ai ragazzi di divertirsi quando si allenano e di lavorare anche da soli.

Tenere una statistica e come usarla per migliorare le proprie performance.

Ottimizzare una seduta di pratica o un allenamento in campo.

## **Filmati, discussioni, regole ...**

Sono utilizzati e commentati dai maestri, video di gare professionistiche per favorire la comprensione dei vari aspetti del gioco.

Per quanto riguarda le regole sono fatti dei test che poi sono corretti e commentati insieme.

## **Tipologia dei raduni e partecipanti**

Il golf è un gioco sportivo, nel quale il giocatore deve imparare a trovare un gran numero di risposte adeguate alle numerose situazioni, e che spesso necessitano di una scelta tra le varie soluzioni possibili. Per questo motivo è necessario che

il golfista apprenda a controllare il volo della palla, al fine di sperimentare risposte diverse a situazioni simili tra loro, questo parallelamente alla ricerca del perfezionamento tecnico.

È evidente che i giocatori d'alto livello cerchino la massima ripetitività sia nei colpi sia nell'esecuzione dei movimenti, provando a ripetere in gara ciò che hanno appreso in allenamento. Simulare la situazione di gara e ricercare la strategia che consente la miglior performance media è molto allenante.

Sviluppare bene il controllo del volo della palla consente di affrontare anche situazioni non previste.

Si ricorda ai maestri presenti ai raduni che la parte più importante del lavoro è svolta dai maestri personali dei ragazzi, perché li conoscono meglio e ci lavorano regolarmente. E' quindi necessario seguire scrupolosamente le loro indicazioni tecniche per evitare di creare confusione nell'apprendimento.

Qualora durante un raduno accadesse che i maestri presenti, hanno pareri diversi da quanto indicato dal maestro personale, sarà loro cura contattarlo e sottoporgli la loro opinione tecnica.

**Disciplina:** i ragazzi devono attenersi scrupolosamente ai programmi e rispettare sia le norme di comportamento sia l'etichetta di gioco, in caso di mancata osservanza di tale norma il responsabile del raduno deve sospendere la qualifica *per un periodo che dipende dall'infrazione commessa*.

L'attrezzatura deve sempre essere completa e in ordine: la sacca deve sempre contenere tee, palline e marcapalle a sufficienza e il libretto delle regole, i ferri devono essere puliti e con i grip in ordine, durante le pause le sacche devono essere tutte raggruppate e ordinate.

**Regole:** verranno svolte lezioni teoriche e test lasciando utilizzare il libretto che i ragazzi devono imparare a consultare.

**Preparazione atletica:** si deve far capire ai ragazzi che il golf agonistico è uno sport e quindi necessita di una corretta preparazione atletica, in quanto le gare internazionali spesso si svolgono su 36 buche al giorno.

Particolare attenzione deve essere posta su coordinazione e mobilità articolare, mentre l'allenamento sulla forza e sulla resistenza deve concentrarsi maggiormente nei periodi durante i quali non sono previste competizioni.

Durante i raduni dovrebbe essere presente un preparatore atletico che attraverso appositi test possa sviluppare i seguenti punti:

- Individuazione in "entrata" e in "uscita" attraverso semplici valutazioni funzionali sullo stato delle caratteristiche fisiche individuali e collettive nelle rispettive fasce di appartenenza;
- Determinazione dei parametri di carico e di condizionamento fisico individuali con particolare attenzione alla prevenzione dei paramorfismi nei soggetti ad essi predisposti (10/14 anni - 15/16 anni - 16/18);
- creazione di un archivio comprendente le caratteristiche individuali e i programmi di allenamento personalizzati;
- instaurazione di un canale diretto di comunicazione con gli allievi per il controllo dell'allenamento e l'aggiornamento dei dati e dei programmi;
- aggiungere al programma, durante i raduni, almeno un'ora in aula (riservata ad ogni fascia d'età) dove esporre agli allievi (attraverso audio - visivi), in forme semplificata e succinta, i metodi di controllo sul training fisico e su una corretta alimentazione;
- informativa ai genitori e ai tecnici circa gli esiti dei rilevamenti e delle classificazioni effettuate con conoscenza dei programmi sviluppati e proposti ai soggetti di "interesse nazionale".

## **Programma tecnico per i Brevetti**

Deve stimolare la partecipazione abituale alle gare del ranking e invogliare a una competizione corretta e rispettosa delle regole, è il momento di perfezionare e affinare i fondamentali in ogni colpo, e di iniziare a programmare un allenamento sistematico per il miglioramento del gioco.

Nella maggior parte dei casi abbiamo di fronte ragazzi che hanno un gioco istintivo e poco continuo nei risultati. E' compito del maestro trasmettere l'importanza di avere uno swing efficace e ripetitivo e la necessità di lavorare per automatizzare uno swing sempre più corretto e semplice da eseguire senza però esasperare i ragazzi con tecnicismi eccessivi e fine a se stessi.

In questa fase è indispensabile insistere sulla routine di preparazione al colpo per fare in modo che: grip, set up e allineamento diventino sempre più precisi e ripetitivi, l'atleta deve apprezzare che i fondamentali corretti e sempre uguali sono una condizione essenziale per diventare ripetitivi nei colpi e poter controllare il volo della palla. Inoltre egli deve apprendere che attraverso una adeguata routine è più facile trovare il giusto atteggiamento mentale sul colpo.

I ragazzi devono apprendere che il gioco si migliora solo attraverso la pratica e che a prescindere dalla velocità con cui si ottengono i risultati lavorando correttamente ognuno può raggiungere i propri obiettivi; sappiamo infatti che i tempi di apprendimento sono individuali ma che non sono determinanti per il livello di gioco che si riesce ad esprimere. E' possibile infatti che nel lungo periodo, giocatori con maggiori difficoltà iniziali ma che lavorano con dedizione, ottengano dei risultati migliori di chi contando su una maggior facilità di gioco non si allena in maniera corretta.

I maestri devono rispettare i tempi di apprendimento di ognuno.

Tenendo presente che giocatori di questo livello credono che è sufficiente aver individuato l'errore per correggerlo e si aspettano miglioramenti immediati, durante gli allenamenti il maestro deve individuare quale è il primo aspetto della tecnica sul quale è necessario lavorare e indicare al ragazzo la pratica necessaria da svolgere e i tempi ipotetici per poter automatizzare il movimento corretto.

I brevetti dovrebbero allenarsi almeno due giorni alla settimana, oltre alle giornate dedicate alle competizioni.

## **Programma tecnico per i Brevetti Giovanili**

Deve portare il ragazzo che abitualmente partecipa alle gare giovanili a competere a livello nazionale e internazionale. Affina le capacità tecniche e ricerca la ripetitività nei colpi, il ragazzo in questa fase deve apprendere a conoscere il suo gioco per applicarvi sia la tecnica sia gli aspetti complementari e fare le sue scelte autonomamente.

**Tecnica** : devono essere insegnati i nove voli della palla e i fattori fondamentali che li determinano, la tecnica di esecuzione dei colpi ad effetto (fade e drow), dei colpi particolari( palla bassa e palla alta) e di colpi da lie particolare: (discesa, salita palla più alta e palla più bassa dei piedi) e gli effetti che questi lie producono sul volo della palla.

Una volta verificato che i fondamentali sono corretti si può cominciare a lavorare

sulla meccanica dello swing sempre nell'ottica di migliorarne l'efficacia e di renderlo più ripetitivo e semplice da eseguire.

Il ragazzo deve ampliare la gamma di colpi che è in grado di eseguire con una certa sicurezza, sia nel gioco corto sia nel gioco lungo per poter scegliere di volta in volta il colpo più adeguato alla buca e alla situazione di gioco. Per questo motivo è necessario che sperimenti colpi diversi dalla stessa situazione e non giochi sempre lo stesso colpo.

**Tattica e strategia di gioco:** in questa fase i ragazzi devono imparare a valutare correttamente il percorso e compiere le scelte adeguate alla situazione anche attraverso i seguenti punti:

- disegno della piantina del percorso, deve indicare la posizione degli ostacoli e la distanza del green dal tee e dalla zona da dove viene giocato ogni colpo, le pendenze principali ed eventuali dislivelli presenti sul green.
- Misurazione delle distanze ricoperte da ogni bastone, giocando 10 colpi verso un farway pianeggiante si scarta la più lunga e la più corta e si fa la media delle distanze ricoperte dagli altri colpi

I brevetti giovanili dovrebbero allenarsi almeno tre volte la settimana, oltre alle giornate dedicate alle competizioni.

## **Giornata tipo**

Durante i raduni brevetti e brevetti giovanili la giornata di allenamento deve essere strutturata in modo tale da affrontare tutti gli aspetti del gioco.

Ogni ragazzo deve dedicare un'ora al putting, un'ora al gioco corto, un'ora al campo pratica e deve giocare almeno 9 buche.

## **Allenamento pre gara**

Le giornate di allenamento prima della gara non deve prevedere la correzione della tecnica ma deve essere svolta nel seguente modo:

Riscaldamento muscolare

campo pratica: 50 palle di riscaldamento giocando tutti i ferri per ritrovare un buon timing e riattivare gli automatismi appresi in precedenza.

Putting green: 15 minuti per ritrovare un tocco corretto e provare la velocità del green

Il riscaldamento in campo pratica e sul putting green devono consentire al ragazzo di giocare in campo senza dover pensare continuamente alla tecnica di gioco.

18 buche ripetendo soprattutto i colpi intorno al green per provarne la superficie, il maestro deve aiutare il ragazzo a valutare correttamente il campo.

Al termine delle 18 buche si ripetono campo pratica e putting green per ritrovare timing e automatismi.

Recupero e allungamento muscolare

## **Programma dei raduni per NC**

Il comitato regionale valuta l'opportunità di organizzare attività per i giocatori non classificati.

Partecipano i giocatori «under 14» NC, appartenenti al club dei giovani del proprio circolo.

Vengono svolti di domenica e sono impostati sul divertimento e sull'aggregazione dei giovani.

Vengono organizzati quattro/sei raduni all'anno.

I professionisti dedicati devono essere particolarmente adatti nel suscitare interesse ed entusiasmo nei giovani.

Deve portare il ragazzo da principiante all'acquisizione dell'hcp, dando un'infarinatura di tutti i vari colpi e una buona conoscenza delle regole basilari e dell'etichetta.

In questa fase i ragazzi devono apprendere a giocare ogni tipo di colpo e a giocarlo con attenzione e concentrati per raggiungere o avvicinarsi a un obiettivo preciso anche per sviluppare la capacità di giocare un colpo alla volta.

**Occorre tener presente le difficoltà che incontrano giocatori molto giovani e con poca conoscenza del gioco a concentrarsi e a praticare. Si consiglia ai comitati di organizzare gare riservate ai giocatori tra i 6 e i 12 anni da disputare in campi executive o pitch & putt.**